



Ut unum sint

ANNO 4 - N. 7
SETTEMBRE 2010

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAG-

SEGRETERIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 - FAX 051 4076545

EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it - SITO WEB: www.upcm.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

Si ricomincia?

Quante volte avete visto questo titolo? Si ricomincia, arriva settembre, sono finite le vacanze, si riparte con le attività dopo la pausa estiva, ripendiamo il cammino eccetera eccetera.

Non è esatto, o almeno, non del tutto. Ci sono attività che di fatto ricominciano nella zona pastorale, ma ve ne sono altre che non sono mai andate in pausa, e anzi, in questi mesi si sono intensificate.

Partecipare alla messa domenicale, durante le vacanze, per molti significa entrare in chiese diverse dal consueto, incontrare altre comunità, altri preti, altri modi di celebrare la liturgia, magari talvolta in altre lingue. Un'occasione preziosa per riflettere sulla nostra appartenenza alla Chiesa che è una, santa, cattolica: e "cattolica" significa universale.

Aprire il cuore e la mente alla dimensione universale della Chiesa, ricordare che il corpo di Cristo, di cui noi siamo parte, è ovunque si celebra l'eucaristia; che dovunque vi è un'assemblea che si raduna per la messa, là vi sono i nostri fratelli nella fede; che qualunque sia l'accento o la lingua del prete che consacra, Gesù viene in mezzo ai suoi: è un modo per vincere la tentazione di attaccarsi a particolarismi e sensazioni, per ritrovare le radici profonde e salde della nostra fede.

Oltre a questa fondamentale attività del cristiano che non è mai andata in pausa, la messa domenicale, nel corso dell'estate tanti hanno fatto esperienze specifiche di formazione e crescita spirituale. È consuetudine per i ragazzini e i giovani fare campi estivi di formazione in compagnia dei propri educatori. Ma non sono solo i più giovani a cogliere questa occasione, dedicando parte delle proprie ferie alla cura dello spirito, come dimostrano ad esempio i pellegrinaggi in Terra Santa e a Lourdes a cui hanno partecipato gruppi nutriti dei nostri parroc-

chiani. Sono stati momenti di grazia, ossia momenti in cui si può più facilmente sentire la voce del Signore che sempre parla: lui non va in ferie. Davanti alle montagne maestose, a un lago tranquillo, a un tramonto sul mare, davanti a persone mai viste, diverse da noi in tutto e che eppure dicono come noi e insieme a noi "Padre nostro", davanti a un ammalato che con fiducia porta il suo dolore a Maria, davanti al luogo terreno in cui fu piantata la Croce, lontani dalla quotidianità e dal rumore di fondo delle nostre giornate, il cuore ha talvolta più facilità ad accorgersi di quella voce e a mettersi in ascolto.

Ma anche chi non ha avuto occasione o possibilità di "andar via", forse nei mesi estivi ha potuto cogliere, nello svuotamento delle strade, nella chiesa poco affollata, nella lontananza di amici e conoscenti, l'impressione di sospensione e di attesa, che testimonia l'importanza del tessuto di relazioni che ci arricchisce e ci costruisce, e ce ne fa riconoscenti.

L'estate non è stata dunque solo un momento di pausa, ma un momento in cui si è vissuto da cristiani in modi diversi dal consueto, e in alcuni casi in modo più profondo.

E allora, sì, si ricomincia. Riposati dalle vacanze, o rinfrancati da un'esperienza spirituale intensa, o "carichi" dopo un campo bellissimo, si versa questa carica nella normalità della nostra vita quotidiana, e nella vita della comunità, a beneficio nostro e dei nostri fratelli.

Per noi, Chiesa del Signore che è in Castel Maggiore, ciò significa, certo, anche ricominciare le attività pastorali, a partire dalla festa di apertura dell'anno: **la festa della Madonna del Rosario a Sabbiuino, il 24-25-26 settembre, con il mandato a educatori e catechisti.** Significa ricominciare il catechismo, le attività della Caritas, e tutto ciò che ci fa comunità testimone dell'amore del Signore. Il Signore ci accompagna.

"Si ricomincia", il classico titolo dei bollettini di settembre. Ma la vita cristiana non smette mai... e non cessa mai di ricominciare.

Il racconto delle occasioni di crescita personale nella fede vissute da alcuni nostri parrocchiani di ogni età durante l'estate.

Il programma delle celebrazioni per la Beata Vergine del Rosario a Sabbiuino, festa di apertura delle attività pastorali della nostra zona. Le date del catechismo per bambini e ragazzi.

Buona lettura.

Il prossimo bollettino è previsto per il 10 ottobre.

Una grazia per tutti

“Quale gioia! Mi dissero: andremo alla casa del Signore. E ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme” (Salmo 121).

I pellegrini della Terra Santa che hanno potuto ripercorrere i luoghi del Signore sono tornati realmente trasformati da una vicenda che è stata toccante, travolgente e ricca di doni davvero straordinari per i quali è doveroso rendere grazie.

Don Marco e don Pierpaolo con ruoli differenti e complementari hanno curato attentamente e affettuosamente il loro gregge da veri e propri pastori e sicuramente va riconosciuto loro il merito di aver reso possibile questa iniziativa.

La completezza e la cronologia dell'itinerario ci hanno permesso di seguire passo a passo le orme di Gesù e immergerci così nella storia della salvezza. Noi pellegrini, tutti fiduciosi, motivati, interessati e desiderosi di lasciarsi guidare in questo viaggio abbiamo vissuto nella gioia e nella serenità ma soprattutto abbiamo sperimentato tra noi grande condivisione e tanto affiatamento.

Nessuno però si aspettava una guida spirituale di così straordinarie capacità che ci ha accompagnato con generosa dedizione e che ha tanto impreziosito un viaggio di per sé già straordinario.

Lorenzo, frate e diacono, vive a Gerusalemme da molti anni e ha ottime conoscenze di tutti gli aspetti geografici, storici, sociali, culturali, politici, economici e religiosi di una terra santa ma attualmente molto sofferente e problematica con situazioni davvero gravi e complesse dove lui invece si muove con grande disinvoltura e in amicizia con tutti.

Ma il vero privilegio di averlo avuto con noi e il motivo per cui lo portiamo nel cuore è stato poter beneficiare del suo spessore spirituale, della sua grande conoscenza delle scritture e della capacità di calarci negli avvenimenti e nei luoghi del Signore attraverso la Parola, con generose, profonde e toccanti

riflessioni che, unite al fatto di essere lì, rendevano quasi sempre l'emozione intensa, commovente, indimenticabile. Così non importava più se il luogo storicamente ci era consegnato come vero, come era stato trasformato nei tempi oppure se era solo luogo di commemorazione di un evento, Lorenzo ci portava dentro al Vangelo e la gioia era immensa.

Abbiamo concluso il viaggio nella pace della sua casa: ci è parso di intravedere in lui un po' di emozione nel salutarci e quindi ci piace pensare che anche noi gli siamo piaciuti e che le tante perle che ci ha donato fossero per formare un prezioso gioiello da portare a casa e da condividere con i nostri fratelli.

Ecco perché crediamo che la nostra Unità pastorale abbia al suo interno una nuova ricchezza, un piccolo tesoro: nella comunità ci sono tante persone pronte a testimoniare e a trasmettere ciò che hanno avuto il privilegio di ricevere.

Alcuni pellegrini



Ho camminato con lui

Quando mesi fa venne proposto il pellegrinaggio in Terra Santa ci misi due secondi a decidere: la possibilità di visitare luoghi a lungo descritti, raccontati, enfatizzati ma mai visti di persona, la cer-

tezza stante la condizione politica di non andare allo sbaraglio da solo, il gusto e il fascino del nuovo, la possibilità di condividere con altre persone, fratelli, la medesima esperienza.

Il successo del viaggio ha varie chiavi di lettura che hanno tutte lo stesso comune denominatore: in Terra Santa e in pellegrinaggio non ci si va per curiosità, si deve essere profondamente motivati e consci dell'importanza di essere testimoni e attori di un evento che ci avvolgerà completamente e che metterà in discussione i nostri principi affinché vengano rafforzati e vissuti con piena partecipazione.

La prima impressione che senti, nonostante il fatto che i luoghi raccontati dal santo Vangelo ovviamente non sono uguali a quelli descritti, ma sono stati trasformati dalla storia in luoghi di culto, è la tua piccolezza. Non nullità, ma il sentirsi dentro un grande mistero, vederne finalmente la concretezza storica e sentirsi piccoli ma parte di questo grande disegno divino.

L'emozione di entrare nel Santo Sepolcro, nella basilica della Natività, nell'orto del Getsemani, sul monte delle Beatitudini è una sensazione unica di pace, di corresponsabilità, di stupore, di felicità che ti avvolge completamente. Passare dalla immaginazione dei luoghi dove nostro Signore ha vissuto e predicato alla loro realtà è una bellissima sensazione. E come dice diacono Lorenzo "venite in Terra Santa: è bella e fa bene".

Siamo tornati contenti e anche un po' stanchi, ma felici di aver vissuto dieci giorni intensi a cercare, a vedere, a seguire nostro Signore... e vi posso garantire che lo abbiamo trovato e lo abbiamo sentito che camminava di fianco a noi, e forse... sudava un po' pure lui.

Uno dei 53

Foto G. Tarterini: L'albero di sicomoro su cui è salito Zaccheo per vedere Gesù (Luca 19,1-10)

Sabbiano 24-25-26 settembre 2010

Festa della Madonna del Rosario e inizio anno pastorale

Presso la parrocchia e la chiesa di Santa Maria Assunta di Sabbiano

venerdì 24 settembre

- ore 20 - Confessioni
- ore 20,30 - S. Rosario in chiesa
- ore 21 - S. Messa di apertura dell'anno pastorale
- Al termine rinfresco, apertura pesca e mercatino Caritas

sabato 25 settembre

- ore 9 - S. Messa
- ore 16 - apertura pesca, giochi, mostre e mercatino Caritas

- ore 18 - omaggio floreare dei bambini alla Madonna e mandato a catechisti, educatori e operatori pastorali di tutta la Zona.
- A seguire processione mariana
- dalle 19,30 - cena e serata accompagnata da musica.

domenica 26 settembre

- ore 11,30 - S. Messa in ricordo di don Luigi.
- Al termine aperitivo offerto dalla Trattoria Anna e apertura pesca

- ore 13 - Pranzo insieme (necessaria prenotazione)
- ore 14,30 - torneo di calcio interparrocchiale dei bambini e altri giochi
- ore 18 - finali torneo di basket
- La sera sarà aperto lo stand gastronomico con crescentine
- ore 20,30 - serata musicale con karaoke
-

Prenotazioni per il pranzo di domenica: entro 23 settembre al tel. 051 6021737 ore 10-22 (Gianni Pedretti) oppure 051 712745 (scuola materna)

Quest'estate... 1

Quest'estate ho avuto la fortuna di partecipare come educatore al campo ACR con i gruppi di prima e seconda media della nostra unità pastorale. Sì, avete capito bene, ho avuto la FOR TUNA perché per me, per gli altri educatori e spero anche per i ragazzi, è stata un'esperienza meravigliosa.

Credevo che un campo così aiuti davvero un ragazzino ad aprirsi e a crescere tenendo le mani rivolte verso gli altri e lo sguardo verso Gesù. Nella quotidianità i ragazzi infatti fanno esperienza di fraternità, di confronto, di preghiera, di aiuto l'un l'altro e di conoscenza di qualcuno che come loro sta facendo un percorso verso Gesù in altre parrocchie. Quest'ultimo è un aspetto molto importante perché fa sentire i ragazzi parte di un grande progetto che non si limita al "tran tran" della messa do-

menicale o all'incontro del sabato pomeriggio. Certo, oltre a questo c'è da tenere conto che i paesaggi stupendi (eravamo al passo Falzarego) e il divertimento dello stare tutto il giorno con gli amici aiutano a rendere i 9 giorni di campo speciali.

Invece a un educatore cosa può dare un campo così? Sicuramente tanto, sia dal lato umano che da quello spirituale. Vedere i ragazzi crescere, divertirsi e stare bene è una grande gioia come del resto lo è far loro scoprire un po' ogni giorno quanto Dio ci voglia bene. Talvolta poi capita che nelle condivisioni con i ragazzi o nei momenti di preghiera l'educatore trovi spunti per delle riflessioni personali che aiutano ad arricchire ancora di più il campo.

L'esperienza è stata molto positiva, speriamo che quello che è stato seminato durante quei giorni possa germogliare e portare frutto durante l'anno qui a Castel Maggiore.

Luca Tommasini - Toto

Quest'estate... 2

Questa estate ho avuto l'opportunità di vivere unaroute di clan da capo. Niente paura: sto parlando di scoutismo.

Traduco: ho avuto l'opportunità di vivere un campo itinerante con una comunità di ragazzi di età compresa tra 17 e 21 anni in qualità di educatore. Meglio? Spero proprio di sì, perché credo che le riflessioni che seguono possano essere estese ad ambiti educativi diversi dallo scoutismo.

Partiamo dai primi due termini tradotti dal gergo scout: route, campo itinerante e clan, comunità. Il primo riconduce al concetto di strada. La strada può essere intesa figurativamente come il cammino di formazione personale di ciascuno e, letteralmente, rappresenta una fatica comune che avvicina le persone nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Comunità significa principalmente condivisione. Condivisione di esperienze, pensieri, valori, gioie, sofferenze, dubbi, certezze... e relazioni. Per raggiungere la pienezza dell'umanità ognuno ha la necessità insopprimibile di essere in relazione con gli altri. È la relazione con l'altro che aiuta a identificarsi, a di-

venire se stessi. È l'incontro con altre persone, con figure significative e promoventi, che aiuta i ragazzi a strutturarsi con una identità propria. Nessuno arriva a essere pienamente se stesso se non nel dialogo, nel confronto, nella capacità di mettersi in relazione profonda e serena con le persone che lo circondano.

Veniamo ora all'ultimo, ma più importante, dei tre termini: capo, educatore. Il verbo educare deriva dal latino *educere*, composto dalla particella 'e' (da) e dal verbo ducere (condurre, trarre). Quindi: tirar fuori da ciascun ragazzo le potenzialità e le caratteristiche positive che lo caratterizzano.

Un campo estivo, fisso o itinerante che sia, costituisce uno straordinario momento educativo, nel senso più pieno. Vivendo 24 ore al giorno con i ragazzi gli educatori arrivano naturalmente a essere figure significative e promoventi. Vivendo comunitariamente una esperienza forte i ragazzi imparano a relazionarsi e confrontarsi. E tutto ciò contribuisce, a mio avviso molto più di quanto possa fare qualsivoglia altra attività svolta in sede o in parrocchia, a far uscire quel tesoro unico e irripetibile nascosto in ciascuno dei nostri ragazzi.

Ugo Ruggeri

Gruppo Scout Castel Maggiore 1 "don Gino Tagliavini"

Settembre ci fa ricominciare: per i ragazzi le vacanze estive sono finite e ricomincia la scuola; per i genitori le ferie sono finite e ricomincia il lavoro; per ragazzi e genitori ricomincia il catechismo parrocchiale...

Sì, perché quella del catechismo è un'attività che dovrebbe vedere coinvolta tutta la famiglia: sono i genitori che fanno per i figli la scelta dell'iscrizione e viceversa sono i figli che, se sinceramente interessati, possono riavvicinare i genitori alla fede, coinvolgendoli nel percorso che faranno assieme a noi catechisti.

Prepariamoci quindi a iniziare un nuovo anno catechistico: ragazzi e genitori con l'entusiasmo di scoprire e riscoprire la bellezza dell'annuncio di Gesù, noi catechisti con la voglia di dare il meglio di noi stessi, confidando nell'aiuto che ci viene dal Signore.

c.b.

RICOMINCIA IL CATECHISMO



via Irma Bandiera alle ore 11,15. Sono invitati tutti i ragazzi del catechismo e verranno presentati alla comunità i catechisti e gli educatori che hanno ricevuto il mandato.

Iniziano gli incontri di catechismo a S. Andrea sabato 16 ottobre e a S. Bartolomeo domenica 17 ottobre. Nel mese di settembre saranno distribuiti alle famiglie i moduli di iscrizione e comunicati i dettagli per ciascuna classe.

I bambini di II elementare cominceranno il catechismo la prima domenica di Avvento, 27 novembre.

I bambini di I media riceveranno la cresima il 17 ottobre alle ore 16,30 a S. Andrea e il 24 ottobre alle ore 16 a S. Bartolomeo. La preparazione al sacramento ormai vicino inizierà con un ritiro per loro domenica 19 settembre.

Anche i ragazzi che hanno già ricevuto la cresima si apprestano a ricominciare il loro percorso educativo. L'11 settembre, in seminario,

vi sarà l'incontro per tutti coloro che hanno partecipato a campi estivi con l'Azione Cattolica.

Il 9 e 10 ottobre, invece, il gruppo scout Castelmaggiore 1 riprenderà le attività dopo la pausa estiva con l'uscita delle salite a Molinazzo.

... e ovviamente, anche giovani e adulti riprenderanno le loro attività di formazione, per obbedire tutti, secondo la propria età, all'esortazione dell'apostolo Pietro: *"Siate sempre pronti a rendere ragione della speranza che è in voi"* (1Pt 3,15).

Ecco gli appuntamenti che avviano le attività catechistiche

Sabato 25 settembre, ore 18, i bambini del catechismo sono invitati a partecipare all'omaggio floreale alla Madonna nell'ambito della festa di apertura dell'anno pastorale a Sabbiano (vedi riquadro a fianco). Durante la stessa celebrazione verrà conferito il mandato a educatori e catechisti delle tre parrocchie.

La santa messa di apertura dell'anno catechistico : domenica 10 ottobre a S. Bartolomeo alle ore 10,30 e a S. Andrea nella sala di

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

ORARI MESSE E FUNZIONI

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa parrocchiale,
ore 11,15 in via Bandiera 36
Feriale: ore 8 nella chiesa parrocchiale (escluso venerdì)

Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30
(il primo sabato di ogni mese messa per i benefattori e in memoria dei loro familiari defunti)

Festive: ore 8,00 - ore 10,30
Feriale: ore 18,30 (escluso venerdì e sabato)

Messe a S. Maria Assunta Sabbiuno

Festiva ore 11,30
Feriali: nella cappella della scuola
ore 19,30 il lunedì, martedì e giovedì, ore 6,30 mercoledì;
in chiesa ore 20,30 il venerdì per tutta l'Unità pastorale

Adorazione eucaristica

La prima domenica di ogni mese alle ore 16 a S. Andrea

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale; alle ore 9,30 la domenica; dalle 16,30 alle 18,30 il sabato.
S. Bartolomeo: 15-17,30 il sabato

Battesimi

10 ottobre e 7 novembre:
a S. Andrea ore 10
7 novembre:
a S. Bartolomeo ore 16

Gruppo di preghiera Padre Pio

23 settembre a S. Andrea
ore 20,30 S. Rosario;
ore 21 S. Messa

Rosario per gli ammalati

Il lunedì alle ore 21 nella cappella della scuola materna a Sabbiuno

Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nel periodo 15 giugno - 8 settembre 2010

a S. Andrea

hanno ricevuto il battesimo
Ammirato Roberto Raffaele,
Bergonzoni Arianna,
Funaro Tommaso, Ubaldini Cecilia

si sono uniti in matrimonio

Montes de Oca Roberto e Bonetti Paola, Sapone Sebastiano Marco Antonio e Saffioti Sabina,
Giannubilo Alessio Fortunato e Uberti Vanessa, Bonfiglioli Denis e Neri Jessica

hanno ricevuto le esequie

Esposti Alice, Ercolessi Giulio, Piccinini Dina, Mazzacurati Bruna, Bovini Onesta, Ferranti Lanfranco, Montanari Raffaele, Gamberini Marcella, Lamberti Augusto, Costantini Giorgio, Toni Bernardina, Petuzzo Gianfranco Paolo, Morelli Severino, Serra Gina

a S. Bartolomeo

hanno ricevuto il battesimo
Conforti Donati Edoardo, Pierantoni Giorgia, Cioffi Christian

si sono uniti in matrimonio

La Porta Marco e Belluzzi Valeria

hanno ricevuto le esequie

Zara Carmelo, Cavalieri Alfieri, Gennari Guido, Ghedini Italo Pietro e Orsini Anna Maria

a Sabbiuno

hanno ricevuto le esequie
Cangini Franco, Betti Umberto

AGENDA

18 settembre

Spettacolo "Cappuccetto Rosso" a cura della compagnia teatrale *Oltre le Quinte* alle ore 20,45 a S. Andrea nella sala di via Bandiera.

Le Caritas riprendono l'attività

Dopo la pausa estiva le Caritas del nostro territorio hanno ripreso le attività. Riportiamo le informazioni utili per poter usufruire e sostenere il nostro servizio.

Caritas Sant'Andrea - Via Bandiera 36

Il centro di ascolto è aperto il sabato dalle 8,30 alle 10,30
referente: Vanna, cell. 345 4148400
attivo dal lun al ven dalle 16 alle 19.
mail: caritascastelmaggiore@fastwebnet.it

Caritas Bondanello Via Bondanello 65 (a

sinistra della chiesa vecchia)
Il centro di ascolto è aperto il martedì dalle 9,00 alle 11,00
Referente: Lalla - cell 338 9332238
mail: caritasbondanello@upcm.it

Caritas S. Maria Assunta di Sabbiuno

Via Sammarina 33
(a sinistra della chiesa)
Il centro di ascolto è aperto il giovedì dalle 15,30 alle 17,30
Referente: Giovanna
mail (è quella della scuola materna): sc_matsantannasabbiuno@yahoo.it

Ai centri di ascolto sono sempre ben accetti:

- alimenti in scatola (polpa di pomodoro, tonno, olio, fagioli, latte UHT...)
- abiti DI STAGIONE e biancheria per la casa da distribuire alle famiglie in difficoltà
- offerte in denaro per contribuire alla spesa dei generi alimentari e delle bollette

SHABAN

Durante la vacanza estiva, quando la nostra mente è più libera, il nostro pensiero fruisce della pace e del silenzio. Sorge così la possibilità di riflettere sul presente e sul passato, rivedendo le situazioni che abbiamo vissuto o ricordando persone e volti che si riaffacciano alla nostra memoria.

È così che ti ricordo adesso, caro fratello, come mi apparisti una gelida domenica di vent'anni fa, seduto sullo scalino d'ingresso della chiesa di S. Andrea. Avevi davanti a te un cappello rovesciato... Ci salutammo con un gesto e il parroco, don Arrigo, fece mettere una delle sedie della chiesa davanti alla porta per risparmiarti il contatto con il gelido marmo.

A mezzogiorno, al termine della messa, facesti capire, più a gesti che a parole, che avevi fame; così quella domenica (e non solo quella) rimanesti ospite alla tavola del parroco.

Si venne a sapere che ti chiamavi Shaban, che provenivi dal Kosovo e che era stata messa a disposizione tua e della tua famiglia una vecchia roulotte che vi consentiva di sopravvivere durante quel terribile inverno.

Noi della Caritas ci attivammo in seguito per procurare coperte, indumenti, scarpe e anche viveri per sopperire alle necessità nel corso della setti-

mana. Avremmo desiderato anche poter conoscere qualcosa di più su di te e sul tuo Paese, ma incontrammo il grave ostacolo della lingua; riuscimmo comunque a sapere che eri di religione musulmana, il che però non influì in nessun modo sui nostri rapporti, ma impose alcune restrizioni nei cibi che potevamo mettere a tua disposizione.

Una domenica, poi, don Arrigo fece una proposta ai cristiani riuniti in chiesa per l'eucaristia festiva, chiedendo che ogni giorno di festa qualche famiglia ti ospitasse nella propria casa e condividesse con te il pranzo domenicale. So che quest'invito fu raccolto e mi auguro che il ricordo di quegli incontri alberghi ancora nel fondo di qualche cuore. Un certo giorno non ti vedemmo più e di te non abbiamo più avuto notizia. Io spero e mi auguro vivamente che tu non abbia più sofferto né fame né freddo.

Anche se non so dove sei ora ti saluto di vero cuore, caro amico Shaban. E vorrei aggiungere "vediamoci domenica prossima!".

Dopo vent'anni, in quest'epoca in cui si discute ancora tanto di stranieri, immigrati regolari o irregolari, di clandestini, di legalità e illegalità, mi piace ricordare che, a quel tempo, eravamo riusciti a superare ogni ostacolo, adeguandoci ai comandamenti di una sola legge: la legge dell'amore.

Giuliana Ferraresi